

Alla fine vincono i portieri: Musso le prende tutte, un'Atalanta con l'elmetto ferma la corsa dell'Inter

SERIE A, VENTIDUESIMA GIORNATA

**ATALANTA-INTER 0-0: TANTE
OCCASIONI, NESSUN GOL**

Bergamo: una grandinata di occasioni, parate spettacolari, giocate di fino e sprechi sparsi, ma a Bergamo manca l'invitato più importante al party: il gol. Non segna né l'Atalanta, coraggiosa ma penalizzata dalle troppe assenze, né l'Inter, autoritaria come ormai sa essere sempre. Questo 0-0 divertente, tutto sommato, potrà far felice Gasp, ma non fa disperare l'Inter che interrompe un cammino lastricato da otto vittorie consecutive. Ora il Milan potrà pure superarla in vetta con una partita in più, ma la squadra di Inzaghi esce alla grande da una delle trasferte più difficili del girone di ritorno.

EMERGENZA TOTALE: il Gasp fa la conta e deve rinunciare in extremis anche a Illicic e Malinovskyi con la formazione che diventa sempre più complicata con De Roon costretto a fare il terzino da una parte insieme a Pezzella dall'altra e Muriel unica punta con Pasalic e Pessina a sostegno. Nell'Inter, Simone Inzaghi premia Sanchez dopo il gol-vittoria in Supercoppa contro la Juve e lo inserisce davanti con Dzeko mentre festeggia la centesima in serie A l'ex Bastoni tra i leader della difesa interista.

TANTO AGONISMO, POCHE OCCASIONI: in base alle nuove

restrizioni varate per il contrasto della pandemia la capienza degli stadi ridotta a cinquemila spettatori non scoraggia i tifosi atalantini che si fanno sentir sin da subito a sostegno dei ragazzi del Gasp in questo match che comincia con le due squadre che si affrontano subito senza troppi fronzoli anche se le occasioni vere e proprie latitano da ambo le parti.

MUSSO PRODIGIOSO SU SANCHEZ: al ventesimo si vede l'Inter in una azione piuttosto discussa: fallo su Muriel abbastanza netto a metà campo, l'arbitro lascia correre, Brozovic apre per Sanchez che tira da solo in porta a colpo sicuro ma Musso si supera e manda in angolo. Dopo la mezz'ora è Dzeko a provarci da fuori, ma con scarsa precisione. Poi l'Atalanta esce dal guscio nel finale di prima frazione: al trentanove Muriel crossa dentro per Pessina ma il suo colpo di testa è facile preda di Handanovic. Due minuti dopo Pasalic lanciato a rete viene steso in area da Perisic, l'arbitro lascia proseguire tra le proteste vibranti dei nerazzurri. Poco altro da dire di un primo tempo che va comunque in archivio con il giusto risultato di 0-0 tra due squadre che non hanno sin qui saputo prevalere in maniera determinante l'una sull'altra.

RIPRESA, HANDANOVIC SI SUPERA SU PESSINA: si riparte dopo l'intervallo con i medesimi ventidue che hanno preso parte al primo tempo e con la Dea che al terzo ha una colossale occasione con Pasalic che trova benissimo Pessina in area ma sulla cui conclusione Handanovic si supera e manda in calcio d'angolo salvando l'Inter. Poi al ventesimo è invece l'Inter ad essere pericolosissima con Dzeko che mette in mezzo di testa e Pezzella che si immola e salva praticamente sulla linea.

PORTIERI SUGLI SCUDI: gara vivissima dopo la mezz'ora con Musso che si supera sul neo entrato Vidal, ma poi prima sul fronte atalantino prima Pasalic trova la deviazione in corner di Dumfries su un colpo di testa a colpo quasi sicuro, poi Muriel si inventa uno slalom folle da metà campo, salta Bastoni e arriva in area ma trova la gran parata di Handanovic

sulla sua conclusione e nega alla Dea il vantaggio. In precedenza il Gasp aveva inserito Miranchuk in campo al posto di uno stremato Pessina.

PARI GIUSTO, PUNTO D'ORO: negli ultimi cinque di gioco tocca anche a Piccoli entrar in campo al posto di un applauditissimo Muriel per un finale di partita in cui entrambe le contendenti non ne hanno però più. Finisce 0-0 dopo tre di recupero, l'Atalanta delle tante assenze ferma la corsa della capolista Inter in campionato con una prova di grande carattere e personalità nonostante le tantissime assenze. Va davvero bene così stasera: applausi per tutti.

IL TABELLINO:

ATALANTA-INTER 0-0

ATALANTA (3-4-2-1): Musso; Djimsiti, Palomino, Demiral; de Roon, Koopmeiners, Freuler, Pezzella; Pessina (33' st Miranchuk), Pasalic (45' st Zappacosta); Muriel (41' st Piccoli). A disposizione: Sportiello, Rossi, Cittadini, Scalvini, Panada, Zuccon. Allenatore: Gasperini

INTER (3-5-2): Handanovic; D'Ambrosio, Skriniar, Bastoni (38' st de Vrij); Darmian (21' st Dumfries), Barella, Brozovic, Cahanoglu (21' st Vidal), Perisic; Sanchez (22' st Correa), Dzeko (37' st Martinez). A disposizione: Radu, Dimarco, Kolarov, Ranocchia, Gagliardini, Sensi, Vecino. Allenatore: Inzaghi

ARBITRO: Massa di Imperia

NOTE: gara di andata: Inter-Atalanta 2-2 – spettatori: 5mila circa – ammoniti: de Roon, Palomino (A), Brozovic, Calhanoglu (I). Recupero: 1' p.t., 3' s.t.

Arriva l'Inter, contro la prima della classe l'Atalanta cerca la serata perfetta.

BERGAMO, ORE 20.45

DEA INCEROTTATA ALLA PROVA DELLA CAPOLISTA

Serata di gala allo Stadium questa sera: l'Atalanta del Gasp attende l'Inter capolista, con la Dea che sfida (seppur incerottata tra infortuni e assenze per Covid) la corazzata milanese di Simone Inzaghi che ha preso il largo in classifica inanellando una lunga serie di vittorie ancora in corso che Muriel e compagni proveranno questa sera a fermare. Non sarà facile, ma sicuramente sarà una bella partita tra due squadre che non nascondono sicuramente la loro indole offensiva e che proveranno pertanto a regalare gol e spettacolo al pur ridotto pubblico presente (solo cinquemila persone come deciso di recente dalle autorità a seguito del peggioramento della situazione pandemica). Un risultato positivo sarebbe molto importante per l'Atalanta ed una grande iniezione di fiducia nei ragazzi del Gasp contro un avversario davvero molto forte.

GLI ULTIMI DUBBI DEL GASP: con gli esiti dei tamponi a far da padrone nelle formazioni ufficiali, il Gasp questa sera dovrebbe sicuramente rinunciare a Toloi oltre ai lungodegenti Gosens e Zapata. Davanti spazio quindi a Muriel con Pasalic e uno tra Malinovskyi ed Ilcic a supporto mentre dietro tocca a Demiral guidar la difesa insieme a Djimsiti e Palomino. Sulle fasce spazio a Pezzella e Hateboer (o Zappacosta).

LE PROBABILI FORMAZIONI:

ATALANTA (3-4-2-1): Musso; Djimsiti, Demiral, Palomino;

Hateboer (Zappacosta), De Roon, Freuler, Pezzella; Pasalic, Malinovskyi (Ilcic); Muriel – All.: Gasperini

INTER (3-5-2): Handanovic; Skriniar, De Vrij, Bastoni; Darmian, Barella, Brozovic, Calhanoglu, Perisic; Sanchez, Dzeko – All.: S. Inzaghi

ARBITRO: Massa di Imperia

Le pagelle di Atalanta-Inter

SPORTIELLO BRAVISSIMO, ROMERO UN GIGANTE LA DIETRO

In una gara in cui, tutto sommato è regnato l'equilibrio, senza nulla togliere alla bellezza del gol di Miranchuk è utile soffermarsi su come la difesa sia stata oggi all'altezza sia con un Romero veramente in gran spolvero e anche per le due determinanti parate di Sportiello nella doppia occasione che poteva portare al raddoppio l'Inter (e chiudere di fatto il match). Buon esordio di Ruggeri.

LE PAGELLE DELL'ATALANTA:

ALL.: GASPERINI 7: la cambia... con i cambi! E stavolta sono azzeccati: Miranchuk su tutti, ma anche la grinta di Pessina in mezzo e anche con Muriel che, nonostante l'errore nel finale, ha il pregio di portarsi a spasso da solo mezza difesa dell'Inter. Una boccata d'ossigeno importante prima di una sosta che servirà a riordinare le idee.

SPORTIELLO 8: fondamentale! La doppia parata su Vidal e Barella nel giro di pochi secondi tiene in piedi i suoi e

consente alla squadra di andar alla ricerca di un pareggio che, altrimenti, sarebbe diventato una chimera. Spesso criticato, oggi decisivo!

TOLOI 6.5: copre con ordine dietro, pochi spazi concessi agli avversari (MURIEL 6: un quarto d'ora e poco più per lui, dona vivacità al match ma spreca l'occasione del sorpasso a cinque dalla fine).

ROMERO 8: un gigante! Intervento subito decisivo su Lautaro in avvio di partita, poi è praticamente ovunque lasciando solo le briciole agli avversari.

DJIMSITI 6.5: anche lui tutto sommato bene dopo la brutta serata di coppa di martedì sera. Più che sufficiente.

RUGGERI 6.5: elogio a questo ragazzo che si ritrova titolare in serie A dal nulla e, per giunta, in una gara complessa come quella di oggi. Un po' acerbo, ma ha tutto il tempo a sua disposizione per dire la sua (**MOJICA s.v.:** dentro in pieno recupero).

FREULER 6.5: un po' stanco anche lui, ma riesce nella ripresa a dare più vivacità ai suoi e spingere nel finale quando la Dea ha provato a vincerla.

PASALIC 5.5: fa tanta fatica, ancora una volta in quel ruolo non propriamente suo conferma tutte le sue difficoltà

(**PESSINA 6.5:** un po' di brio lo porta con il suo ingresso, nel finale anche lui con i compagni va all'assalto del sorpasso agli altri nerazzurri)

HATEBOER 6: condizione non al top e molta fatica dopo tante gare giocate sempre. Ne esce una prova discreta, ma senza acuti.

MALINOVSKYI 5: in difficoltà, non incide sul match e, al contrario, sbaglia tantissimi palloni piuttosto facili. (**MIRANCHUK 8:** che bellezza! Si presenta allo stesso modo in

cui si era presentato in Champions, con un bellissimo gol che vale un pari molto importante ai compagni. Merita spazio.).

GOMEZ 6.5: spinge di più nella ripresa, fiato un po' corto anche per lui ma qualche giocata importante la fa.

ZAPATA 6: non trova il gol, ma non ha nemmeno grandi occasioni per segnare. Un paio di fiammate e poco altro. (**LAMMERS 6:** nella mischia nell'ultimo quarto d'ora, anche per lui pochi palloni degni di nota).

Atalanta Inter 1-1, le dichiarazioni di Gasperini nel postpartita

Atalanta Inter, 1-1, Gasperini nel postpartita

Nel postpartita di **Atalanta Inter**, l'allenatore della Dea Gasperini ha parlato del match in conferenza stampa. Vediamo insieme i momenti salienti del suo intervento.

SUL MATCH- *“Non ho mai avuto la sensazione che ci fosse una situazione di difficoltà. Giochiamo partite molto impegnative e difficili tra campionato e coppa. Ma **la squadra ha avuto sempre una buona presenza tranne rarissime volte**. Secondo me si vuol mettere pressione all'Atalanta come se dovesse vincere lo Scudetto o andare avanti in Champions. Le aspettative le mettano gli altri, noi non dobbiamo mettercele. Sappiamo quanto è complicato e in questo periodo abbiamo avuto un po' di giocatori fuori”.*

SU MIRANCHUK E RUGGERI- *“Son contento per entrambi. Per Ruggeri non era facile ma è un ragazzo che sta facendo bene. È un 2002 con ottime doti tecniche e fisiche. Ha bisogno di farsi esperienza ma ha il futuro davanti a sè. Miranchuk straordinario: in due spezzoni ha toccato pochissime palle facendo due gol. Ha qualità ed è stato fermato da un infortunio, ora speriamo di inserirlo al meglio”.*

SOSTA- *“Per 10 giorni ci alleneremo in 6 giocatori, diversi li vedremo il venerdì mattina prima di andare a giocare contro lo Spezia. In realtà come squadra non ci alleniamo proprio, però sarà così fino a Natale, è normale. È così per tutti”*

ESTERNI IN CALO- *“Per noi il ruolo d'esterno è molto, molto importante. Abbiamo perso Castagne e in questo periodo Gosens. Il nostro gioco si basa molto sugli esterni e quando girano poi anche gli altri hanno più possibilità di giocare. In questo periodo ci sono mancati un po' ma stiamo lavorando per farli rendere al meglio”.*

TANTI ATTACCANTI- *“Alla fine oggi abbiamo pareggiato con l'inserimento di Miranchuk, Lammers e Muriel. Abbiamo ancora fuori Ilicic ed erano usciti Zapata e Malinovskyi. Io non sono per molta confusione perché perdi del tempo, ma in situazioni come oggi ti danno la spinta per raddrizzare la partita. Piuttosto che creare confusione è meglio avere un attaccante in meno”.*

**L'Atalanta ha un Miranchuk
anche per il campionato:**

ripresa l'Inter, 1-1 a Bergamo.

SERIE A, SETTIMA GIORNATA

ATALANTA-INTER 1-1: IL RUSSO RISPONDE A LAUTARO

Per come si era messa, va più che bene così: finisce 1-1 tra Atalanta ed Inter, due squadre che complessivamente finiscono per annullarsi a vicenda, con i nerazzurri di Milano che provano a scappare in avvio di ripresa con Lautaro e gli altri (quelli di Bergamo) che scoprono anche in campionato la bravura del russo Miranchuk che entra e segna il bellissimo gol del definitivo pareggio. La Dea trova così il suo primo pareggio in campionato e sale a quota tredici punti in una classifica davvero cortissima nelle prime posizioni.

Bergamo: i bruschi stop di Champions da mettersi alle spalle, la voglia di proseguire il cammino di vertice in campionato che sin qui le vede viaggiare quasi di pari passo, distanziate di un solo punto in classifica. Atalanta ed Inter provano a voltare pagina dopo le delusioni di coppa e ripartire. La Dea dopo la scoppola rimediata dai Reds cerca di rialzarsi nonostante le tante defezioni con cui il Gasp deve fare i conti. Un risultato positivo oggi prima della sosta per le nazionali sarebbe sicuramente una decisa iniezione di fiducia dopo la brutta prova contro il Liverpool.

ESORDIO PER RUGGERI: si aggiunge anche Palomino alla lista degli indisponibili del Gasp, che in difesa ha così gli uomini contati con Romero in mezzo con Djimsiti e Tolo mentre in mezzo c'è l'esordio in fascia per il baby-Ruggeri dopo le prestazioni altalenanti di Mojica mentre in avanti con Zapata ci sono a sostegno il Papu e Malinovskyi. Nell'Inter qualche

problemino per Lautaro durante il riscaldamento ma l'argentino è in campo in attacco con Sanchez mentre dietro c'è l'ex Bastoni.

RITMO LENTO, POCHE OCCASIONI: ritmo lento del match in avvio anche se la Dea conquista subito una punizione dal limite che il Papu però calcia addosso alla barriera dell'Inter. Gli altri nerazzurri rispondono con una bella palla in area per Lautaro su cui è provvidenziale l'intervento di Romero sul pallone. Poco dopo il quarto d'ora un cross che pare innocuo di Freuler prende una traiettoria strane e Handanovic deve intervenire con un colpo di reni per evitare guai peggiori.

PARTITA BLOCCATA ALL'INTERVALLO: la partita resta piuttosto piatta, ravvivata da qualche fiammata di tanto in tanto. Al ventidue il Papu apre bene in area per Malinovskyi che conclude al volo in maniera davvero imprecisa. Poi un minuto dopo Vidal per l'Inter colpisce di testa in area un bel cross di Bastoni mandando di poco sopra la traversa. Poco altro da dire per quel che resta di un primo tempo che, senza recupero, va in archivio con le due squadre pari in tutto, anche nel punteggio: 0-0.

RIPRESA, LAUTARO LA SBLOCCA: il match riparte dopo l'intervallo senza nessun cambio da parte dei due allenatori e con poche novità da una partita che resta molto bloccata almeno fino al dodicesimo, quando la squadra ospite trova il guizzo per sbloccare il match: bel cross di Young in area per la testa di Lautaro che supera tutti, anche Sportiello, con il suo colpo di testa e firma l'1-0 interista. Contestualmente al gol subito, il Gasp cambia ed inserisce Pessina e Miranchuk in campo al posto di Pasalic e Malinovskyi.

SPORTIELLO SALVA LA DEA: l'Atalanta prova a reagire ma deve ringraziare Sportiello pochi minuti dopo il gol subito quando il portiere nerazzurro è due volte decisivo sulle conclusioni quasi a colpo sicuro di Vidal prima e Barella poi. La Dea non riesce a pungere e allora il Gasp si gioca il tutto per tutto

inserendo anche Muriel e Lammers al posto di Toloï e Zapata.

MAGIA DI MIRANCHUK, 1-1!: non sembra ritrovare il bandolo di una matassa intricatissima la squadra del Gasp trova invece la fiammata giusta al minuto trentatré con una azione paziente, frutto di una miriade di passaggi ad avvolgere la difesa dell'Inter e conclusa con il gran gol di Miranchuk manda nell'angolino il gol dell'1-1 per la Dea.

MURIEL SPRECA MA ALLA FINE E' UN PARI GIUSTO: l'Atalanta, che sin lì aveva davvero combinato pochino, adesso ci credo e a cinque dalla fine ha la grande chance di ribaltar il match quando un cross di Freuler trova perfettamente Muriel che in tuffo di testa tocca la palla che va a lato di un soffio con Handanovic immobile. Nel finale poi c'è più nervosismo che precisione, anche l'Inter non riesce più a rendersi pericolo e, dopo tre di recupero, l'1-1 è la giusta sintesi di un risultato tra due squadre che si dividono la posta in palio e confermano comunque di aver qualche problemino in questa fase della stagione.

La sosta per le nazionali servirà anche per riordinare le idee e farsi trovare pronti ad un vero tour de force tra campionato ed Europa che attende la Dea da metà novembre sino a pochi giorni prima di Natale. Oggi va più che bene così.

IL TABELLINO:

ATALANTA-INTER 1-1 (primo tempo 0-0)

RETI: 59' L.Martinez (I), 79' Miranchuk (A)

ATALANTA (3-4-1-2): Sportiello; Toloï (73' Muriel), Romero, Djimsiti; Hateboer, Pasalic (60' Pessina), Freuler, Ruggeri (90' Mojica); Malinovskyi (60' Miranchuk); Gomez, Zapata (73' Lammers). A disposizione: Rossi, Gollini, Sutalo, Depaoli, Scalvini, Ilcic, Diallo. Allenatore: Gasperini

INTER (3-4-1-2): Handanovic; Skrinjar, De Vrij, Bastoni;

Darmian (83' Hakimi), Brozovic, Vidal, Young (83' D'Ambrosio); Barella; Sanchez (74' Perisic), L.Martinez (74' Lukaku). A disposizione: Stankovic, Radu, Eriksen, Moretti, Nainggolan, Pinamonti. Allenatore: Conte

ARBITRO: Doveri di Roma

NOTE: match disputato a porte chiuse – ammoniti: Djimsiti (A); L.Martinez, De Vrij, Vidal (I) – espulsi: nessuno – recupero: 0' p.t. e 3' s.t.

Atalanta Inter, le formazioni ufficiali: esordio dal 1' per Ruggeri

Atalanta Inter, ecco le formazioni ufficiali

Vediamo insieme le **formazioni ufficiali** comunicate da **Atalanta e Inter** a pochi minuti dalla sfida del Gewiss Stadium, valida per la 7a giornata di Serie A.

QUI ATALANTA- Gasperini non cambia modulo, ma non mancano le sorprese. Vista l'assenza di Gosens, spazio dal 1' sull'out di sinistra a Ruggeri, con Hateboer che stringe i denti sulla fascia opposta. A centrocampo confermati Freuler e Pasalic, mentre in difesa Romero sostituisce Palomino. In attacco Malinovskyi accanto a Gomez e Zapata.

QUI INTER- Sorprese anche in casa interista, dove Conte preferisce Darmian ad Hakimi sulla destra. In difesa torna

Skriniar accanto a Bastoni e De Vrij. A centrocampo confermato il tandem Brozovic-Vidal, con Barella che agirà nuovamente sulla trequarti a supporto di Sanchez e Lautaro.

ATALANTA (3-4-2-1): Sportiello; Tolo, Romero, Djimsiti; Hateboer, Pasalic, Freuler, Ruggeri; Gomez, Malinovskyi; D. Zapata.

INTER (3-4-1-2): Handanovic; Skriniar, De Vrij, Bastoni; Darmian, Vidal, Brozovic, Young; Barella; Lautaro, Sanchez.

Arriva l'Inter allo Stadium, l'Atalanta prova a rialzarsi dopo la disfatta di coppa.

BERGAMO, ORE 15

SFIDA TRA DUE SQUADRE IN CERCA DI RISCATTO

Il nero e l'azzurro è stato il simbolo del martedì nero di Champions League di questa settimana: se da una parte la Dea del Gasp è stata travolta dal Liverpool a domicilio con cinque reti anche un'altra nerazzurra (l'Inter) si è vista superare in quel di Madrid dal Real confermando le incertezze dietro che accomuna due squadre che oggi si ritrovano di fronte. In quel di Bergamo, Papu e compagni attendono i nerazzurri di Conte. Due squadre in cerca di riscatto in un match che si annuncia sicuramente emozionante e dove l'Atalanta proverà a rialzarsi pur facendo i conti con diversi assenti per

infortunio. Un risultato positivo prima dell'ultima sosta del 2020 per gli impegni delle nazionali potrebbe essere una importante iniezione di fiducia per una Dea che, nelle ultime uscite, pare essersi un po' smarrita.

SEGUI IN DIRETTA CON NOI IL BIG-MATCH DI BERGAMO DALLE 15 ATTRAVERSO I NOSTRI CANALI SOCIAL

FACEBOOK E TWITTER

GLI ULTIMI DUBBI DEL GASP: dopo la disfatta di Champions contro i Reds, mister Gasperini deve far i conti anche con l'emergenza che tiene fuori causa anche Palomino insieme ai lungodegenti Gollini, Gosens e Caldara. Qualche novità potrebbe esserci in mezzo con Pessina favorito per un posto da titolare ed il baby Ruggeri in rampa di lancio dopo la buona impressione avuta nei pochi minuti giocati martedì sera. Con il Papu davanti dovrebbe esserci Zapata e Malinovskyi più arretrato.

LE PROBABILI FORMAZIONI:

ATALANTA (3-4-2-1): Sportiello; Toloï, Romero, Djimsiti; Hateboer, Pessina, Freuler, Ruggeri; Malinovskyi, Gomez; Zapata – Allenatore: Gasperini

INTER (3-4-1-2): Handanovic; Skriniar, de Vrij, Bastoni; Hakimi, Vidal, Brozovic, Young; Barella; Martinez, Sanchez – Allenatore: Conte